

pagnare; *Appaiare*; *Accoppiare*: il che si dice de' colombi, de' bovi e di altri animali.

ACOMPAGNARSE O COMPAGNARSE, *Accompagnarsi* vale Maritarsi o Ammogliersi — **TORNÀR A COMPAGNARSE**, *Riallogarsi*, *Rimaritarsi*, *Raccompagnarsi* — **DIO LI FA E PO EL LI ACOMPAGNA**, *Dio fa gli uomini e poi gli appaia*, ovvero *Dio fa gli uomini, essi s'appaiano*.

ACORADA, s. f. } *Accoramento o*
ACORAMENTO, s. m. } *Affizione.*

A CORANDO, modo avv. *Correndo*, dal Verbo *Correre*, e intendiamo *Subito* — **VENIR A CORANDO**, *Venire subitamente*, Senza perder tempo. È però modo piuttosto triviale.

ACORARSE, v. *Accorarsi o Accuorarsi*, *Affliggersi* — *Affegolare*, verb. n. vale *Accorarsi*, quasi *cascare il fegato*.

ACORDABILE, add. *Accordevole*, Atto, acconcio ad accordare.

ACORDADA, s. f. *Accordamento*, Consonanza di strumenti e di voci.

ACORDAR, v. *Accordare*; *Incordare*, *Unire* e concordare gli strumenti e le voci, che anche dicesi *Temperare*.

Accordare, vale anche *Mettere d'accordo* e *placare gli animi* — *Accordarsi*, detto fig. per *Convenire*, *concordare* — *Tracordare* o *Tracordarsi*, *Grandemente concordare*.

ACORDAR, significa presso a noi anche *Concedere*, *Dare* — **EL M'HA ACORDA LA SO PROTEZION**, *Mi concesse la sua protezione*.

NON ACORDARSE, *Disconsentire* o *Disconvenire*.

ACORDO, s. m. *Accordo* o *Accordio*, *Convenzione*, *accomodamento*.

Esser d'accordo; *Star d'accordo*; *Andar d'accordo* e simili, valgono *Concordare*. *D'accordissimo*, dicesi in superl. di *Accordo*.

DARSE L'ACORDO, *Avere* o *Darsi Pintesà*, *Intendersi segretamente d'alcuna cosa*.

ACORDO DE SONI, *Accordamento*, *Accordanza*, *Consonanza* di strumenti e di voci.

LITIGA, CHE L'ACORDO NO TE MANCA MAI, *Muovi lite, acconcio non ti falla* — È meglio un magro accordo che una grassa sentenza, dicesi anche in dialetto; e vale *Esser più utile il cedere qualche cosa per via di patto, che aver tutto per via di sentenza*. V. *TRANSAZION*.

ACORZERSE, v. o *Inacôrzerse*, *Accorgeresi* e *Raccorgeresi*; *Avvedersi*; *Addivedersi*.

SE SE NE ACORZE DOPO CHE LA XE FATA, *L'asino non conosce la coda se non quando non l'ha*, detto fig. e vale *Non conoscere il bene se non quando ne siamo privi*.

SENZ'ACORZERSE EL S'HA SPANTO ADOSSO TUTO L'OGIO DE LA LUNE, *Non se n'avveggendo si rovesciò addosso una lucernata d'olio*.

ACORZIMENTO, s. m. *Accorgimento*, *Sagacità*, *Perspicacia*.

ACOSTAR, v. *Accostare*, *Far vicino*, *avvicinare*.

ACOSTARSE, *Accostarsi*, *Appressarsi*.

ACOSTAR I ALBORI DE GABIA O EL PAFIAGO, *Accostare i gabbiozzi o i parrocchetti*, Locuz. Mar. *Far toccare gli angoli dei gabbiozzi o dei parrocchetti alla girella*, che per tale effetto è posta in cima agli antennali.

ACRESSER, v. V. *GRESSER*.

ACRIMONIOSO, add. *Acrimonico*, Che ha *acrimonia*; E figur. vale *Acre*, *mordace*, *maldicente*.

ACUMULAR, v. *Accumulare*, *Cumulare*, *Raccogliere*, *Adunare*.

ACUPAR, v. T. antiq. *Render cupo*; *malinconico*, e dicesi dello spirito, *Attristare*, *affliggere*.

ACUSADA, s. f. V. *ACUSO*.

ACUSAR, v. *Accusare* — *Raccusare* vale *Accusar di nuovo*.

ACUSAR A TORTO, *Apporre*.

ACUSAR, *Accusare*, in T. di giuoco, vale *Notare i punti della partita*.

* ACUSAR in T. di giuoco non vale *Notare* i punti della partita, dicendosi di questi anche in Veneziano *notarli*, *segnarli*, *chiamarli* ee., ma vale propriamente, come l'italiano *Accusare*, *Dichiarare*, e *Manifestare le proprie Verzicole*. V. *ACUSO*.

ACUSO, s. m. T. di alcuni giuochi, *Accusata*, dicesi di quelle verzicole che vengono accusate o sia dichiarate da' giuocatori, a tenore delle regole del giuoco, per ritrarne qualche vantaggio. *Verzicola* o *Verzicola* chiamasi il Numero di tre o più carte andanti che si seguitano secondo l'ordine e valore stabilito dalle regole del giuoco. Al giuoco del *Tresette* diconsi *Verzicole* le sequenze di alcune carte, come *Asso Due e Tre*, o l'unione di tre o quattro *Assi* o tre o quattro *Re* etc., per cui facendosi l'accusata, si guadagnano dei punti — *Cricca* si chiamano tre carte simili unite, come tre *Fanti*, tre *Assi*, tre *Re* etc. V. in *PONTO*.

AVÈR O NON AVÈR DA FAR ACUSO, *Avere* o *Non aver verzicole*. V. *RONFA* e *NAPOLETANA*.

ACÙTO, add. *Acuto*, *Sottile d'ingegno*.

* E, parlandosi di *Suono* o *Voce*, il contrario di *grave* o *grossa*, onde **ANDAR IN T' I ACUTI**, *Cantare* od anche *Parlare con voce acuta*.

* E *Appuntito*, *acuminato*, come una *punta d'ago*, *di coltello*, *di stilo* o *pugnale* ee.

ANDAR IN T' I ACUTI, *Voce acuta*. *Inacutire*; *Inacutirsi*.

ADANO O LADANO, s. m. *Adello* o *Adeno*. *Pesce di mare* che la primavera rimonta fra noi il fiume *Po*; ed è l'*Acipenser Huso* di *Linneo*, cioè il *Colpese* (V. *CÔPE*) se) cresciuto e grandemente impinguato, il quale non si piglia che nel *Po*: onde *Plinio* indicandolo col nome *Attilus* lo erede proprio del detto fiume. Questo *Colpese* ingrassato arriva perfino al peso d'oltre

mille libbre grosse venete. La nominazione poi di *LADANO* è del *Polesine*, giacchè i nostri pescatori non la conoscono.

ADAQUAR, v. *Abbeverare*, *Dar l'acqua* ad un campo prima di seminarlo. Dopo seminato dicesi *Adacquare*; *Inacquare*; *Inaffiare* o *Anaffiare* e *Irrigare*.

ADAQUAR LA RISERA, *Inondare*.

TERA DA ADAQUAR, *Terra irrigatoria* o *adaquatoria*, cioè *Facile ad irrigarsi*.

ADASIETO, detto avv. *Dimin. di Adasio*, lo stesso che *BELBÈLO*, V.

ADASIO, avv. *Adagio*; *Adagio*; *A bell'agio*, *Con comodità*, che dicesi anche *Lentamente*; *Dolce dolce*; *Adagio adagio*; *Passo innanzi passo*; *Passo passo*; *Piede innanzi piede*.

ANDAR ADASIO, *Andare adagio* o *adagio*, *Andar lentamente*. *Lellare*, modo basso, *Andar lento* nel risolversi e nell'operare — **ANDÈ PIÙ ADASIO**, *Allentate* o *Lentate il passo*.

* Talvolta significa *Basta*; per esempio: *ADASIO*, *SIGNOR*, *ADASIO*, *interrompendo* taluno che troppo avvanzi col discorso.

Adagio, detto sust. è T. di musica, e vale *Meno lento* del movimento indicato dal *Largo*. *Suonare un adagio*.

ADATA, add. *Adattato* cioè *Acconcio*, *proporzionato*. *Disadatto* è il suo contrario.

QUATRO BASTONÈ BEN ADATÈ, *Busse adattate*, cioè *Date a tempo* e *meritamente*.

ADATAR, v. *Adattare*, *Accomodare* una cosa ad un'altra; *Attare*, *Applicarla*, *assettarla*. — *Adattacchiare* vale *Adattar malamente*.

ADATARSE, *Adattarsi*, *Attarsi*.

ADATARSE AL PAESE, *Paese che vai, usa che trovi*, *Adattati all'usanza del paese*.

ADATARSE AL BISOGNO, *Tagliare secondo il panno*, detto fig. vale *Adattarsi al bisogno*.

TORNARSE A ADATAR, *Riadattarsi*.

ADEMPIO, add. *Adempito* o *Adempiuto*.

ADEQUATO, add. *Adeguato*, cioè *Adattato*, *proporzionato*.

NO CH'È PENA ADEQUATA, *Non v'è pena adeguata, agguagliata, raggiagliata, pari*, cioè: *Non v'è pena che agguagli il merito della colpa*.

ADERENZA, s. f. *Attenenza* o *Attegnenza*; *Appartenenza*, *Relazione di amicizia* o di parentela — **PERSONA CHE GA MOLTE ADERENZE**, *Persona che ha molte attenenze*, cioè *parentele*, *amici*.

ADESE, s. m. *Adige* o *Adice*, detto anticamente. *Athesis*, *Fiume* notissimo dello *Stato Veneto*.

ADESSADESSO, V. *DESSADÈSSO*.

ADESSO, avv. *Adesso*; *Ora*; *Presentemente*.

ADESSO ADESSO, *Adesso adesso*; *Mo mo*; *Or ora*; *Testè*, *Un momento fa*. V. *MO*.

ADESSO VEGNO, *Ora vengo*; *Vengo subito*; *A momenti vengo*.

ADI, avv. di tempo, *A di* o anche *Addi*, valgono *In quel giorno*, *in quel di* che qui vi si menziona.